CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00002381/A0100C-04 23/01/17 CR
11:17 23 Gen 17 A00100C 002051

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

2.18.1/1390/2017/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1390

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: ***Blocco delle assunzioni in GTT degli autisti già selezionati e formati.***

Premesso che

- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*) della legge 7 agosto 2015, n. 124 recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", la c.d. *legge Madia*;

- l'articolo 25 del suddetto decreto prevede la disciplina transitoria in materia di personale delle società a controllo pubblico. Più precisamente i primi tre commi stabiliscono che, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto (vale a dire entro il 23 marzo 2017), le società a controllo pubblico effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze. L'elenco del personale eccedente, con l'indicazione dei profili posseduti, deve poi essere trasmesso alla Regione nel cui territorio la società ha sede legale, la quale forma e gestisce l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti, agevolando processi di mobilità in ambito regionale. Decorsi ulteriori sei mesi, la Regione trasmette l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

- i successivi commi 4 e 5 dell'articolo 25 del d. lgs n. 175/2016 dispongono che fino al 30 giugno 2018 le società a controllo pubblico non possano procedere ad assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo agli elenchi regionali e, soltanto nel caso in cui sia indispensabile assumere lavoratori altamente specializzati con profili non disponibili negli elenchi, la Regione possa autorizzare, in deroga al blocco, fino a 12 mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, l'avvio di nuove assunzioni. Il comma 6 prevede, poi, la nullità dei rapporti di lavoro stipulati in violazione delle disposizioni sopra indicate;

Appreso che

- il Gruppo Torinese Trasporti (GTT) ha bloccato gli accordi, assunti da tempo, in termini di nuove assunzioni (35 operai e 100 autisti); in particolare, al momento, ci sono 15 autisti, già selezionati e formati, che dallo scorso ottobre attendono solo di firmare il contratto di lavoro e prendere servizio, si tratta di persone che da mesi sono senza reddito;

- GTT avrebbe comunicato di non poter procedere alle assunzioni a causa delle disposizioni contenute nel decreto attuativo della legge Madia, indicando quale causa dell'impossibilità a procedere il diniego da parte della Regione in attesa della compilazione dell'elenco dei dipendenti dichiarati eccedenti;

Considerato che

- la c.d. legge Madia prevederebbe possibilità di deroga per le società che operano in campi strategici di pubblico interesse;

Ricordato, peraltro, che

- la Corte costituzionale ha in parte bocciato i contenuti della riforma della Pubblica Amministrazione. Infatti, con sentenza n. 251/2016 (Gazz. Uff. 30 novembre 2016, n. 48 - Prima serie speciale), la Consulta ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di quattro articoli della legge n. 124/2015, tra cui l'articolo 18, lettere a), b), c), e), i), l) e m), numeri da 1) a 7), nella parte in cui, in combinato disposto con l'articolo 16, commi 1 e 4, della medesima legge, prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere, anziché previa intesa, in sede di Conferenza unificata;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- se corrisponda al vero che GTT non possa procedere a perfezionare almeno le prime assunzioni di personale - per le quali, mancando soltanto la firma dei contratti, l'iter è quasi perfezionato - a causa di una inadempienza o di un diniego da parte dell'Amministrazione regionale.

Torino, 20 gennaio 2017

FIRMATO IN ORIGINALE
(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)